

**E20 - Rosati 1977, pp. 232-233, n. 165 - busta n. 1089/1,**

**1401846**

Margherita a Francesco Datini, Prato 21.08.1398 (Firenze 21.08.1398)

Al nome di Dio. A d 21 d'aghosto 1398.

[Stamani n'] ricevuto una tua: rispondo apreso dove bisongnia; e chon esa una lettera [andava a ser] &[P&]jero e uno mazetto andavano a Pistoia, che lle diedi anche a Nichol perch [avea a] &[m&]andarle egli.

Ieri ti scrivemo per Nicholaio Mastriscia; noi abiamo cerchato tanto che noi abiamo trovato le lettere avea il Mariuola e a quella non chale risposta, perch per altra risposi le chose avamo ricevute, e le sue demo a Nichol di Piero, ch altre lettere non v'era chon ese, ed e' non n'avea pi, cio il Mariuola; e drento non v'era lettere ch'andasino a Pistoia.

Ieri per Nicholaio Mastriscie ti scrivemo ieri, e credemo che tu l'avesi a buon'otta, e per lui ti dicemo della balia chome noi non trovavamo se no' latte ispopato, ma ch'io avea trovato una che ce lo terebe uno mese o due, quello fose di bisongnio, tanto noi ne trovasimo una buona; e' non vuole venire per esso, anzi mi chonviene trovare una femina che vengha per eso, se voi vi diliberete di volermelo mandare a questo modo. Io mandai ieri monna &ABartolomea d'Aleso&I insino a luolo per sapere di quella che lla Lapa e Nichol m'aveva' detto, e trovai ch'ella moriva di fame tutto l'anno, e mandai monna &AChaterina d'Andrea&I a San Giusto e per tutte quelle ville cerchando se ll ne trovasi niuna, e non n' trovato niuna chosa che &[buo&]na sia: queste sono chose che venghono da una ora a un'altra e non c' ri&[maso&] niuno nostro amicho e niuna persona a chui io no' l'abia &[volu&]to dire.

[A la] lettera rech il barbiere t' stato risposto.

l' zendado non t'abiamo mandato pi tosto, perch non n'abiamo

potuto: noi te lo mandamo ieri quando noi l'avemo.

Nichol ci mand egli la lettera rech il barbiere, e se non  
&(fo&)se per Arghomento, noi non abiamo mai lettere che Nichol no'  
ce la manti per propio; egli, Nichol, in Pra&(to&) e non n' udito  
dire che sia andato i' niuno luogho.

A' maestri si solecitano e Nanni dice che lavora&(no&) bene, ma  
eglino si dolghono, ch vorebena che tu gli vedesi lavorare, perch  
tu non crederai poscia che si siano istudiati chome si sono; e' gl'no  
tirato su quello muro insino al tetto della chucina e fvi asai chalcina  
e da che ve n'avanz uno pocho.

Tu tti ramarichi che noi non ti rispondiamo alla met delle  
chose, e a me non pare chos. Per fretta, ch cholui che l'arecha si  
vuole partire, non dicamo altro; per lo primo, se cci sar mancho  
nulla, ti risponderemo chonpiutamente. Idio ti ghuardi senpre.  
per la tua Margherita, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1398 Da Prato, a d XXI d'aghosto.